

LETTERA DEL PRESIDENTE

Attività del mese di ottobre

Troverete su questo numero della campana alcuni articoli sulla festa della vendemmia. L'esperienza merita di essere descritta perché abbiamo avuto molti momenti piacevoli e istruttivi e abbiamo conosciuto un territorio molto bello nel quale uomo e ambiente si fondono in un unicum particolarissimo. Ma perché sono importanti questi momenti? È mia profonda convinzione che la convivialità sia una parte importantissima del Rotary e l'essere amichevole è, come diceva Paul Harris, la condizione necessaria per diventare rotariano. Se durante i nostri incontri settimanali si semina amicizia, durante le uscite di più giorni è più facile approfondire la conoscenza reciproca e porre le basi di una vera amicizia. Per questo, come vi ho anticipato nella serata dell'insediamento, ci saranno altri momenti come questo durante l'annata. Forse troppi? Spero di no. La prossima opportunità è PARMA: DON GIOVANNI E NON SOLO il 21-22 Gennaio. Invito tutti gli amici che non sono venuti alla Festa della Vendemmia a provare quest'altra bella esperienza.

Tommaso Nannelli



Foto di gruppo della festa della Vendemmia

VISITA DEL GOVERNATORE

Nello Mari ci ha parlato del futuro del Rotary



Un evento sentito e davvero molto partecipato quello di lunedì 10 ottobre in occasione della visita del nostro Governatore Nello Mari.

Durante la serata i nostri soci hanno ascoltato con molto interesse l'intervento del Governatore che ci ha parlato del futuro del Rotary International, di quello che la fondazione sta facendo a livello internazionale e sulla grande capacità della nostra famiglia Rotariana di svolgere un ruolo attivo e fondamentale sia a livello globale sia nella società e nel territorio in cui operiamo più da vicino.

VERSO IL CENTENARIO

Il ricordo dei nostri soci



Nella prospettiva del centenario celebriamo la memoria storica del Club sollecitando alcuni nostri attuali soci ad esprimere impressioni sul Rotary Club Firenze quando soci non erano ma lo "vivevano" per vicinanza familiare o per frequentazioni non occasionali.

Attilio Mauceri

«**L**unedì indossa giacca e cravatta che andiamo al Rotary». Era questa la telefonata che ricevevo spesso, il venerdì, dal mio datore di lavoro Piero Branzanti, ravennate, già socio del Rotary Club Ravenna e trasferitosi, al nostro Club nel 1970, in ragione dell'attività quale appaltatore della pubblica illuminazione del Comune di Firenze e che, nel 1982, avrebbe costituito con il Comune la prima società mista - pubblico privato - in Italia per la gestione in concessione del servizio. Il Branzanti era persona schiva ma da buon romagnolo, aperto all'amicizia ed alla generosità, la sua presenza al Rotary, oltre ad essere occasione di convivialità tra amici, fu soprattutto quella di interpretarne lo spirito e la finalità del servire. Ne diede

prova, in più occasioni, a sostegno di alcuni service promossi dal Club, illuminando monumenti o luoghi di rilievo della città e restando fedele al Rotary, fino alla sua scomparsa, anche se da qualche anno, per età e motivi di salute, non presenziava alla vita del Club. Ricordo che era ricorrente, all'uscita da Palazzo Borghese, assistere a commenti sull'oscurità del Bargello, che era privo di illuminazione e che il Rotary avrebbe dovuto occuparsene essendo vicino alla sua sede. Fu così che, nel 1984, presidente Piero Scarselli, il Branzanti provvide all'illuminazione esterna del Museo, con solenne accensione, alla presenza del Sindaco, del presidente e dei soci. Illuminazione di cui ne godiamo ancora oggi. Seguirono poi altri interventi significativi come la nuova illuminazione di piazza della Signoria nel 1996, in occasione del G8 che si tenne a Firenze e poi con l'illuminazione del monumento a Mazzini in viale Matteotti. Fu così che sul finire degli anni '70, con l'abito della domenica, perché era uso indossare l'abito scuro, ho avuto modo di conoscere il Rotary come istituzione internazionale partecipando spesso, come ospite, alle riunioni pomeridiane o serali. Non nascondo la preoccupazione che ebbi, la prima volta, nel presentarmi in un ambiente che non conoscevo e di cui il Branzanti aveva iniziato a parlarmene. Naturalmente, non conoscendo Palazzo Borghese fui colpito dal luogo e dall'inizio della conviviale con il suono della campana e degli inni e provai un certo

imbarazzo nel sentire pronunciare il mio nome a cui l'ospite si alzava sotto lo sguardo dei presenti che applaudivano. Seduto al tavolo dopo le presentazioni e l'accoglienza ricevuta mi sentii subito a mio agio, nonostante l'età matura dei presenti, rispetto ai miei 29 anni, e il ruolo che rivestivano in città nei vari settori professionali e di alcuni dei quali conoscevo il nome solo attraverso la stampa. Ciò nonostante con lo scorrere del tempo mi sentivo "di casa" e partecipavo alle conversazioni con i soci su argomenti che andavano, dal serio al faceto, a seconda dei personaggi. Ricordo con piacere le persone che ho conosciuto così come lieti momenti trascorsi per la festa della vendemmia e quella del Natale, caratterizzata anche dalla consegna di bei regali offerti da alcuni soci. In quegli anni vigevano regole più severe per essere ammessi al Rotary, in relazione all'età, alla categoria rappresentata ed alla posizione nel lavoro e nonostante la mia "frequenza" come ospite, sono stato ammesso al Club nel 1996 avendo un'età più matura, amministratore delegato di Silfi spa, per la categoria servizi pubblici che era libera. Vivendo ormai da anni la presenza al Club debbo dire che l'accoglienza, la convivialità e l'amicizia sono le stesse anche se il Rotary inevitabilmente si è adeguato, in qualcosa, all'evolversi del tempo.

Claudio Bini

QUANDO IL "FIRENZE" VA FUORI PORTA!!!

Festa della vendemmia in maremma

Come spero tutti i nostri soci sapranno, il nostro Club nel secondo fine settimana di ottobre ha onorato una sua pluridecennale tradizione: quella della gita per la festa della vendemmia andando in terra maremmana per un piacevolissimo fine settimana assistito da un tempo bellissimo. In altra pagina, troverete la descrizione della "zingarata" ma a me piaceva riportare alcuni aspetti strettamente rotariani della domenica mattina dove nel pieno rispetto della tradizione e osservanza del coinvolgimento del Club del territorio visitato abbiamo avuto la presenza del Presidente del Club di Orbetello e dell'assistente del Governatore della zona. Ma poiché quando il "Firenze"





Da sinistra: il P.D.G. Fernando Damiani, il Coordinator Rotary per Italia, San Marino e Malta Massimo Ballotta, il Presidente Tommaso Nannelli

si muove fa le cose in grande abbiamo avuto il grande piacere di avere nostro ospite il P.D.G. Fernando Damiani con la sua consorte Margherita sempre a noi vicino e "nientepopodimeno che", avremmo detto tanti anni fa, Massimo Ballotta: Coordinator Rotary per Italia, San Marino e Malta praticamente il "capo dei capi" del Rotary in Italia con cui abbiamo avuto, tutti noi, modo di parlare di Rotary e presentargli quello che è il Rotary Firenze oggi, che lui conosceva solo per sentito dire. Essendo un uomo ed un Rotariano schietto e pratico ha percepito il valore di ciò che facciamo e da dove proveniamo facendoci tanti complimenti ed incoraggiandoci a proseguire, anche per essere da stimolo a tanti Club. Abbiamo logicamente invitato Massimo a venire ospite in futuro ad una nostra riunione per dare a lui il modo di conoscere tutto il nostro Club nella sua sede ed a tutti i nostri soci di poter incontrare un personaggio così importante nel nostro mondo rotariano.

Carlo Francini Vezzosi

LA COOPERATIVA DEI PESCATORI DI ORBETELLO

Un presidio di sostenibilità

La Cooperativa dei pescatori di Orbetello ha raggiunto i tre quarti di secolo: costituita nel 1946, coinvolge oggi poco meno di cento lavoratori – tra soci cooperatori, dipendenti e stagionali – in uno straordinario presidio di sostenibilità. La qualifica come "presidio Slow Food" è solo uno dei riconoscimenti ad una tradizione d'eccellenza nella pesca tradizionale che caratterizza un territorio e racconta la storia di un prodotto gastronomico di altissimo valore che affonda le sue radici in piatti tramandati dalla dominazione spagnola (come l'anguilla sfumata o il filetto di cefalo affumicato) e tocca il vertice assoluto nella spettacolare bottarga, considerata da molti chef come la migliore al mondo. Autentiche prelibatezze che abbiamo avuto occasione di assaggiare nel pranzo al ristorante nato nel duemila (e che sfiora le cinquantamila presenze annue) e, prima ancora, nella nostra gita in battello sullo scenografico sfondo della laguna. Una laguna collegata al mare da tre canali – due a ponente, a Santa Liberata e Fiume Albegna, ed uno a levante, ad Ansedonia – che determinano una circolazione di acqua costante dovuta alle maree, consentendo di perpetuare i meccanismi della pesca per montata naturale dei pesci verso il mare (oltre ai cefali e alle anguille, orate, spigole e sogliole). La ricostruzione del

legame indissolubile tra la laguna e i suoi pescatori è lo scopo della cooperativa: un equilibrio che si cerca di preservare con un calibrato ripopolamento della laguna, nel rispetto delle tradizioni, ma che è messo a repentaglio dal cambiamento climatico. L'innalzamento delle temperature ha provocato in questi ultimi anni fenomeni di anossia, il più grave dei quali, nell'estate del 2015, ha determinato la perdita di oltre due tonnellate di prodotto ittico. Un problema che ha conseguenze negative sull'intero territorio e per la cui soluzione gli interventi messi sinora in campo dalla Regione Toscana e dall'amministrazione comunale sono risultati insufficienti. La prima esigenza è la sostituzione dei vecchi natanti per la risospensione e ossidamento dei fanghi, energivori e obsoleti, con mezzi moderni, a minor impatto ambientale e in grado di muoversi su fondali sempre più bassi. È da questi interventi che potrà partire una strategia che non è solo di rinascita di una realtà imprenditoriale chiamata ad affrontare continue crisi ambientali, ma in primo luogo di preservazione di un ecosistema tanto suggestivo e affascinante, come abbiamo potuto constatare, quanto precario.

Niccolò Abriani



“IL ROTARY NUTRE L’EDUCAZIONE” in collaborazione con Rise Against Hunger Italia

Fornire cibo per la refezione scolastica dei bambini dello Zimbabwe: è questo l’obiettivo della campagna nazionale “Il Rotary nutre l’educazione”, in collaborazione con l’organizzazione no profit Rise Against Hunger Italia. Sabato 29 ottobre, presso la sala parrocchiale della Chiesa dell’Immacolata Concezione a Prato, il nostro Club ha contribuito a garantire 57.000 pasti ad oltre 300 alunni delle scuole dello Zimbabwe. Oltre 100 volontari del nostro Distretto 2071 hanno quindi dato vita ad una vera e propria catena umana ed umanitaria (a partire dalla pesatura degli alimenti fino ad arrivare al confezionamento) per fornire una base calorica proteica – composta da riso, soia, lenticchie ed altri cereali – che consentirà la realizzazione di 570.240 pasti da destinare alle popolazioni bisognose del Paese dell’Africa Meridionale. L’evento fa parte dell’iniziativa patrocinata a livello nazionale che ha visto coinvolti 10 Distretti italiani e che possiede un duplice obiettivo: in primo luogo, provvedere al sostentamento della popolazione di un paese in forte sofferenza per combattere barriere culturali e malnutrizione; parallelamente, risulta fondamentale permettere alle famiglie di lasciare liberi i figli di frequentare le scuole, sottraendoli dalla strada e da tutte



Da sinistra: Carlo Francini, Marco Frullini, Jacopo Celona e Margherita Sani

quelle deviazioni sociali che derivano dalla povertà. «“Il Rotary nutre l’educazione” è importante perché, oltre alle altre finalità, racchiude il vero spirito rotariano»: sono state queste le parole del Governatore Nello Mari, con cui ha voluto sottolineare il legame con Rise Against Hunger e, allo stesso tempo, far riflettere su quanto il

Rotary abbia influenzato la scrittura della Agenda ONU 2030 e su quanto sia esso stesso impegnato su questioni umanitarie di tutto il mondo.

Margherita Sani
Rotaract Club Firenze



Gli oltre 100 soci rotariani e rotaractiani che hanno partecipato alla preparazione dei pasti

GIORNATA MONDIALE DELLA POLIO

24 ottobre 2022

Nel 1985 il Rotary International ha lanciato il programma PolioPlus, un impegno ventennale per l'eradicazione della poliomielite.

Ideatore e promotore di quella che diventerà l'operazione mondiale PolioPlus è stato Sergio Mulitsch, emerito rotariano, socio fondatore del R.C. Treviglio e Pianura Bergamasca che fu Governatore del Distretto 204 nel 1984/85.

La Giornata Mondiale della Polio, che ufficialmente viene celebrata il 24 ottobre, è stata istituita dal Rotary International oltre 10 anni fa per commemorare l'anniversario della nascita del dott. Jonas Salk, responsabile della squadra che ha sviluppato il primo vaccino antipolio.

Le attività più recenti sono state illustrate dal Presidente Nannelli nella Conviviale del 24 Ottobre, a cui abbiamo avuto il piacere di avere ospite Ilaria Lotti, Responsabile Progetto PolioPlus Distretto 2071.



Bola Orefejo (a destra), socio del Rotary e responsabile dell'immunizzazione per lo Stato di Lagos, vaccina un bambino contro la polio presso il centro sanitario Ikosi a Lagos, Nigeria

FIRENZE VISTA DA DENTRO

Roberto de Ponti, direttore del Corriere Fiorentino

Come vede la nostra città un giornalista "brianzolo" (così si è definito) venuto a dirigere "Il Corriere Fiorentino", edizione locale e regionale del "Corriere della Sera"? Questo abbiamo chiesto a Roberto De Ponti, nostro ospite alla conviviale del 3 ottobre. Il relatore ha sottolineato le difficoltà valutative che incontra chi come lui, non fiorentino ed ancora non cittadino di adozione, sia chiamato di esprimere un giudizio sulla città. Firenze, commenta il nostro relatore, non gradisce, si chiude a riccio e diffida dei giudizi altrui. Ma la cautela non si addice ad un quotidiano anche di cronaca. "Il Corriere fiorentino" necessariamente si espone e commenta le vicende spesso assai complesse di una città d'arte come la nostra. Da qui le diverse visioni della città che dal cartaceo rimbalzano sui vari social: c'è chi vede oggi la nostra città come un non luogo solo da consumare, quasi una città - crociera; c'è chi si contrappone invocando la vocazione turistica e argomentando che Firenze vive di turismo ed anzi sopravvive

grazie al turismo; c'è chi parla del degrado della retorica del Rinascimento con un costo solo a carico dei residenti; c'è infine chi lamenta l'oblio collettivo circa il senso della Polis, l'incapacità di vivificare la comunità, la civitas. Tante, diverse e spesso contrapposte le fotografie. In questo articolato vischioso contesto cosa fa l'Amministrazione Comunale? "Si costerna, s'indigna, s'impegna" (De André). Secondo alcuni "getta la spugna", ma secondo altri viceversa si propone con un piano di gestione del centro storico di Firenze alla ricerca di un non facile equilibrio tra istanze diverse se non contrastanti. Associazioni e comitati spontanei denunciano l'espulsione dei residenti dal centro storico e la mercificazione di ogni spazio pubblico. Il dibattito sulla città è quotidiano, assai acceso ed "Il Corriere fiorentino" lo registra con puntuale attenzione. La conviviale del 3 ottobre conferma comunque il forte interesse sempre manifestato dal nostro Club nei confronti della città. Molte delle passate annate rotariane hanno avuto



come centro di interesse principale la città di Firenze con i suoi valori, artistici e culturali, e con i suoi problemi economici e sociali. Avviandoci a celebrare il centenario sarebbe auspicabile poter offrire il contributo di idee e proposte del nostro Club, che pur operando su scala internazionale trova il suo primario originario input nella vita sociale della città.

Attilio Maureri

L'ITALIA E IL MONDO, CONFLITTI E NUOVI EQUILIBRI

La sfida del PNRR e della crisi energetica

Affollatissima serata in occasione della relazione di Alan Friedman al nostro Club. Tutti lo conoscono, giornalista esperto di economia e politica, editorialista e scrittore, qualcuno lo definisce anche polemista. Senz'altro un uomo molto preparato nelle sue materie che ha scelto l'Italia e Lucca come sua città elettiva dove ha conosciuto Gabriella sua moglie.

La sua relazione ha spaziato sugli argomenti caldi della geopolitica: la guerra in Ucraina con i ruoli di Europa, Stati Uniti e Russia: qui Friedman prevede un conflitto ancora lungo dove il fattore chiave sarà far tornare la Russia sui propri passi tenendo le truppe fuori dai confini. L'Europa i cui paesi più importanti sono afflitti da carenze di leadership interna non può in questo momento giocare un ruolo di peso, come anche l'Inghilterra che sta pagando il suo isolamento e lo pagherà per i prossimi anni.

Un capitolo importante è stato quello sugli Stati Uniti alle prese le

elezioni di mid-term. Quali sono gli scenari possibili? Trump si affaccerà nuovamente? Quel che è certo è che il popolo americano è diviso e la distanza sarà di pochi voti. Certo è che se Biden dovesse perdere, l'America sarà bloccata con un presidente da una parte e le due camere dall'altra.

Sull'Italia il messaggio è quello che deriva dal suo libro ultimo libro sul PNRR. Nonostante le elezioni appena concluse vinte dal centrodestra, nonostante che al momento della relazione non fosse chiaro chi avesse la responsabilità del PNRR, la crisi economica dovuta alla guerra e all'incremento dei costi dell'energia, in Italia sarà più lieve che negli altri paesi perché l'afflusso di denari europei che finanzieranno il PNRR smorzeranno gli effetti negativi della crisi. Quindi Friedman chiude con un messaggio positivo per noi.

Ma il lieto fine che ci ha prospettato sarà una trovata di marketing per lasciare un buon ricordo dell'incontro? Senz'altro Alan Friedman è una



Alan Friedman

persona di grande preparazione e acume, ma con la frequentazione televisiva ha sviluppato la capacità di provocare reazioni forti per far crescere gli audience, da qui forse l'aggettivo polemista che qualcuno gli attribuisce. Un bene o un male? Ciascuno dei presenti si sarà senz'altro fatta una sua idea.

OLAFUR ELIASSON

Nel tuo tempo



Inostri soci hanno avuto l'occasione di visitare l'esposizione di Olafur Eliasson, artista danese la cui mostra è ospitata dentro le sale di Palazzo Strozzi. La sua arte è guidata dal suo interesse per la percezione, il movimento, l'esperienza vissuta, i propri sentimenti e quelli della comunità. La sua pratica non si limita ai confini dei musei e delle gallerie e coinvolge il pubblico attraverso progetti architettonici, interventi negli spazi pubblici, azioni di educazione artistica, sociale e ambientale.

Attraverso la luce artificiale, con le sue riflessioni e i suoi spettri cromatici, Eliasson riesce a generare diverse percezioni della realtà. Alcuni dei nostri soci hanno avuto anche la possibilità di fare una prova immersiva nella realtà virtuale generata dall'artista.



VITA DEL ROTARACT

Tra service e cultura

Il mese di Ottobre è stato denso di appuntamenti, ben 7 (!) diverse iniziative cui i Soci e i Frequentanti, anziché abbattere il proprio Presidente, hanno risposto "presente!" garantendo sempre una importante presenza ad ognuna delle attività.

Sono state raccolte importanti somme da destinare ad attività di Service ed abbiamo svolto insieme attività istituzionali e culturali che spero abbiano arricchito e lasciato un bel ricordo di questo mese che volge ormai al termine; a tal riguardo, non posso non cogliere l'occasione per ringraziare il nostro Rappresentante Distrettuale Andrea Biagini per gli importanti consigli fornitici in occasione della sua visita.

Se Ottobre è stato indubbiamente il mese della Cultura, Novembre sarà un mese "internazionale", che vedrà importanti visite da parte degli Amici del Rotaract Dubai ed i nostri consueti appuntamenti in collaborazione con la Commissione Azione Internazionale. Ma prima il mese si aprirà con un nuovo evento della Zona Magnifico: ogni Rotaractiano potrà difatti sfoggiare le proprie doti canore in un Karaoke organizzato da tutti i Club fiorentini, a riprova del fatto che quest'anno il lavoro di Squadra rappresenta una colonna portante dell'attività rotaractiana.

Stefano Iaria
Presidente Rotaract Club Firenze PHF



Il Presidente, i Soci ed i Frequentanti del Rotaract Firenze durante l'evento "Uffizi in Notturna"

VITA DELL'INTERACT

Attività con Rotary e Rotaract

Il mese di ottobre è stato pieno di nuove attività per il nostro Interact, ed anche quello di novembre si sta rivelando molto produttivo ed interessante per il nostro Club. In questi mesi abbiamo partecipato a due conviviali Rotary, alla visita del Governatore e ad un Interclub del nostro Rotaract padrino con il Rotaract Dubai, nel quale abbiamo seguito un interessantissima relazione sulla produzione del cioccolato. Ci prepariamo, inoltre, a partecipare

all'Apertura Distrettuale Interact, sabato 19, e al Banco Alimentare insieme con l'Interact Brunelleschi, il 26 di novembre. Dunque, anche questi per il nostro Club sono stati mesi intensi che hanno visto, però, la partecipazione di tutti i soci.

Un saluto Interactiano,

Giulio Pagliai
Presidente Interact Club Firenze

VITA DEL ROTARY

BENEMERENZA AD ALDO BOMPANI

Per celebrare i 52 anni di affiliazione al Rotary, il presidente internazionale Jennifer Jones ha conferito al nostro socio Aldo Bompani un attestato di benemeranza augurandogli di continuare per molti anni ancora.



ROTARIANI IN VISITA DAL MONDO

Eliseu Fernando Telli del Rotary Club di Laranjeiras do Sul, provincia del Parana, Brasile, ci ha portato i saluti del suo Club che è stato fondato oltre 53 anni fa e conta 42 soci.



UN CONVEGNO IN MEMORIA DI ALESSANDRO MARCHESI



Memorial
Alessandro Marchesi

Durante tutta la giornata di sabato 3 dicembre al Teatro della Compagnia i colleghi di Alessandro Marchesi hanno organizzato un importante convegno in sua memoria.

Il Convegno si svolge sotto il patrocinio di molti enti tra i quali anche il nostro Club. Nell'occasione il Rotary Club Firenze consegnerà SEI voucher formativi per alcuni dei suoi più meritevoli studenti ora neo-odontoiatri.

I voucher sono finanziati con le donazioni che abbiamo raccolto dalla scomparsa dell'amico Alessandro.

Questo tipo di iniziativa coniuga quindi la volontà di celebrare un meritevole Socio che ci ha lasciati troppo presto e il contributo alla formazione di sanitari, rientrando così nelle vie d'azione del Rotary International. Il convegno è un evento che prevede la possibilità di partecipare gratuitamente, secondo il giusto pensiero degli organizzatori e di Giovanna Marchesi.

È possibile partecipare iscrivendosi su:
www.hinovia.com/lesioni-del-cavo-orale

SEGUI IL CLUB SU



@RotaryClubFirenze



@rotaryfirenzephf

Comitato di redazione

Attilio Mauceri
Marta Poggesi
Francesco Padovani
Laura Ussia (Rotaract)

Editor Design

Jacopo Celona
Margherita Sani (Rotaract)

Segnatevi la data

Mercoledì 2 novembre - ore 17.30 - Basilica di San Miniato al Monte

Commemorazione dei defunti
Santa Messa in suffragio dei defunti rotariani
ufficiata dall'Abate Padre Bernardo Gianni.

Lunedì 9 novembre - ore 19.45 - Palazzo Borghese

Riunione di caminetto
Transizione digitale: così cambia la nostra vita di tutti i giorni.
Relatore il nostro socio Federico d'Annunzio
fondatore ed amministratore delegato di
Traent: the web ecosystem for enterprises.

Sabato 12 novembre - Fattoria di Volmiano

Festa dell'olio
visita e pranzo nella fattoria e nella splendida villa
dei nostri soci Gondi Citernesi a Calenzano.

Lunedì 21 novembre - ore 19:45 - Palazzo Borghese

Assemblea riservata ai soli Soci
per l'elezione del Presidente 2024/25
e presentazione del Consiglio direttivo 2023/2024.

Lunedì 28 novembre - 20:15 - Palazzo Borghese

Riunione conviviale in interclub
con il Rotary Bagno a Ripoli
con Franco Vaccari, fondatore di Rondine Cittadella della Pace:
*Metodo Rondine e metodo Rotary,
vecchi e nuovi argini per scongiurare i conflitti.*

Tanti auguri a...



Giovanni Passagnoli	4	Andrea Ungar	22
Carlo Lancia	9	Marco Frullini	22
Tommaso Nannelli	12	Antonio Pagliai	23
Francesco Martelli	14	Mario Venturi	25
Gian Luca Pinto	16	Marta Poggesi	26
Guglielmo Bonaccorsi	17	Emanuele Martelli	26
Federico d'Annunzio	18	Paola Bompani	27
Vincenzo Giubba	20	Vittorio Frescobaldi	30
Bernardo Sordi	22		



Virginia Arneccchi	2	Tommaso Maracchi	22
Francesco Ermini Polacci	6	Carlo Speranzini	25
Marzio Cacciamani	7	Francesco Padovani	25
Paolo Leggeri	13	Patrizia Zagnoli	27
Orazio Guerra	19	Maurizio Poggi	30
Massimo Nuti	22	Giovanni Liberatore	31